

**STAGIONE DI PROSA,
SU IL SIPARIO**

Aldeno. Con il "Lucio Gardin Show 2012" inizia **sabato 10 dicembre** alle 20.45 ad Aldeno, la stagione di prosa organizzata dall'amministrazione comunale e dall'associazione Teatro e Spettacolo in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino. Gli altri quattro appuntamenti in calendario sono il 14 gennaio con "Trentini & Trentoni" di Andrea Castelli, il 25 febbraio con la Filo di Fornace che presenta "Liola" di Luigi Pirandello, il 17 marzo L'Etravagario Teatro proporrà "Il campiello" di Paolo Goldoni e il 25 aprile con "Ora veglia - Il silenzio e la neve" con Aria Teatro e Compagnia Teatro Blu.

LA CARICA DEI 170

Mattarello. In 170 fra bambini, ragazzi e genitori, hanno aderito alla proposta della Sat di Mattarello, sezione presieduta da Franco Tessadri che, in collaborazione con la Circostruzione e gli amici di Valsorda, ha organizzato, sabato scorso, la fiaccolata da Mattarello a Valsorda. Una presenza massiccia vista anche l'incertezza del tempo: i partecipanti sono saliti, tra la nebbia, lungo la vecchia strada che unisce i due abitati. A Valsorda c'è stato un momento di animazione e poi un abbondante rinfresco. Quindi il ritorno a Mattarello, dalla stessa strada.



Una bancarella dei mercatini di artigianato a Bosentino

MERCATINI, DODICESIMA EDIZIONE

Bosentino. Da **giovedì 8 a domenica 11 dicembre** il palazzetto comunale di Bosentino ospita la dodicesima edizione dei Mercatini di Natale organizzati dalla locale Pro Loco. L'ambiente è caldo e accogliente. I prodotti esposti sono tutti rigorosamente fatti a mano, di vero artigianato. Lavori a maglia, stoffa, creta, perline, ceramica, legno

I Mercatini aprono dalle 10 alle 18 tutti i quattro giorni. Fra le altre attrattive **sabato 10** alle 17, a tavola ci sono proposte di sapore fra bollicine, antipasto con i sapori del territorio, pasta e fagioli e dolce di mele trentine. **Domenica 11**, dalle 15 l'appuntamento è con il dolce (frittelle di mele per tutti).

In calendario, inoltre, **lunedì 12**, alle 18, la "strozegada di santa Lucia" (Circolo culturale), **sabato 24**, dalle 22 il presepe vivente (Gruppo giovani), **domenica 25** brindisi di Natale dopo la messa di mezzanotte. **Dal 18 dicembre al 6 gennaio**, infine, mostra itinerante dei presepi per le vie del paese.

G.M.

SEGONZANO IL NUOVO LIBRO**Piramidi, simbolo per l'intera valle**

Il nuovo libro sulle piramidi di terra, è stato tradotto anche in inglese e tedesco

Un fenomeno geologico e geografico che va valorizzato, un sito naturale dalla grandi potenzialità turistiche e promozionali. Un simbolo per l'intera Valle di Cembra. Queste le piramidi di terra di Segonzano, che sono state presentate ed illustrate, con tante significative foto, nel nuovo volume "Le Piramidi di Terra - Segonzano - Valle di Cembra - Trentino".

A distanza di oltre quarant'anni dall'ultima completa monografia redatta nel 1970 dal geologo Giuliano Perna, il comune di Segonzano ha ora prodotto un nuovo volume ricco di accenti storici, scientifici e turistici sul noto fenomeno. La nuova pubblicazione, se ripropone la parte riguardante il fenomeno in generale e la trattazione degli aspetti storici, grazie all'introduzione dello storico locale Elio Antonelli, è stata integrata da un buon numero di immagini che mostrano le piramidi allo stato attuale, permettendo così di evidenziare l'evoluzione che si è verificata negli anni, a partire dalla fine del 1800 fino ai giorni nostri, grazie anche al contributo del Gruppo Fotoamatori Segonzano che ha fornito alcune immagini fotografiche.

Per meglio comprendere il fenomeno, accanto alla trattazione scientifica si è voluto descrivere il sito anche da un punto di vista informativo-turistico, illustrando in modo dettagliato i percorsi per la visita alle piramidi e i luoghi di maggiore interesse presenti nei dintorni. Alcune fotografie evidenziano, infine, come l'area si presti bene anche per attività di tipo culturale, come la presentazione del libro "Ogni promessa" di Andrea Bajani, organizzata nella primavera di quest'anno. Il progetto grafico è stato ideato da Target's NewLine di Trento ed è stato possibile realizzare il volume grazie al contributo del comune di Segonzano, dell'Apt Pinè-Cembra e del consorzio dei comuni Bim Adige-Trento.

Daniele Ferrari

CALAVINO AL CIRCOLO PENSIONATI**Quelle vocazioni alla montagna**

"Il nostro paese un tempo è stato generoso di molte vocazioni. Oggi ce ne sarebbe ancora bisogno. Ma se non è facile suscitare vocazioni al sacerdozio, speriamo almeno di coltivare vocazioni alla montagna, intesa come ricerca, contemplazione, servizio". Così don Bepi Grosselli si è "confessato" domenica scorsa davanti ai numerosi compaesani richiamati dal Circolo Pensionati (e dal vulcanico presidente Adriano Bortoli) per la presentazione del libro "Prete con lo zaino", edito da Vita Trentina (nella foto di Mario Gubert). Un volume che è "anche un atto di stima verso i confratelli sacerdoti", ha osservato il nostro redattore Diego Andreatta, mentre il presidente provinciale delle ACLI Arrigo Dalfovo ha illustrato le fedeltà (alla persona, al lavoro, alla democrazia) del buon acista portate nello zaino da Grosselli. Infine, le parole di don Bepi, accolte dal suono di una buona fisarmonica.

mo almeno di coltivare vocazioni alla montagna, intesa come ricerca, contemplazione, servizio". Così don Bepi Grosselli si è "confessato" domenica scorsa davanti ai numerosi compaesani richiamati dal Circolo Pensionati (e dal vulcanico presidente Adriano Bortoli) per la presentazione del libro "Prete con lo zaino", edito da Vita Trentina (nella foto di Mario Gubert). Un volume che è "anche un atto di stima verso i confratelli sacerdoti", ha osservato il nostro redattore Diego Andreatta, mentre il presidente provinciale delle ACLI Arrigo Dalfovo ha illustrato le fedeltà (alla persona, al lavoro, alla democrazia) del buon acista portate nello zaino da Grosselli. Infine, le parole di don Bepi, accolte dal suono di una buona fisarmonica.

RAVINA PRESENTATO A MILANO IL LIBRO DI VALENTINOTTI**Utensili e manufatti nel "tempio del rame"**

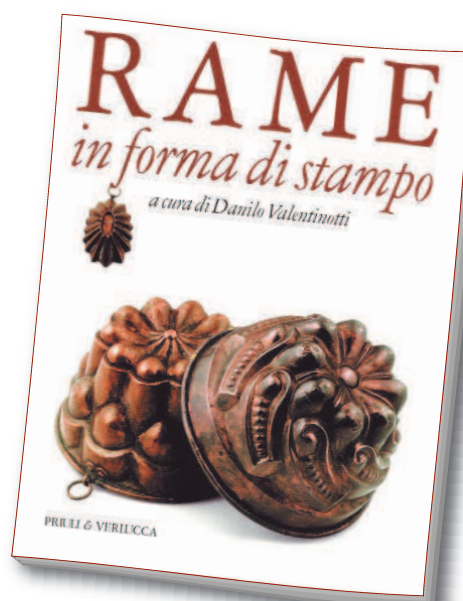
Pierino Navarini al lavoro nella sua bottega-collezione di Ravina. In basso, la copertina del libro "Rame in forma di stampo"

l'anteprima

Sabato 3 dicembre, Valentinotti (che è anche presidente dell'associazione TrentinoRame) ha presentato in anteprima il suo libro a Milano, alla manifestazione "Artigiano in fiera" alla presenza di una folta delegazione di autorità trentine: gli assessori provinciali Tiziano Mellarini e Alessandro Olivì, il presidente degli artigiani Roberto De Laurentis, quello degli alberghieri Luca Libardi e il direttore della Trentino Marketing Paolo Manfrini.

Probabilmente il rame è il metallo che l'umanità usa da più tempo, tanto che sono stati infatti ritrovati oggetti datati 8.700 avanti Cristo. Anche nelle case dei trentini, non mancano certo i tradizionali utensili da cucina e preziosi manufatti in rame per l'arredo. Un importante tassello del mosaico di informazione che - ne siamo certi - si tramanderà nel tempo, è il nuovo libro "Rame in forma di stampo" di Danilo Valentinotti (casa editrice torinese Priuli & Verlucca), realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, l'Istituto Italiano del Rame e l'associazione TrentinoRame per il sostegno al lavoro di ricerca e catalogazione del volume.

Si tratta di un lavoro dedicato a Pierino Navarini, l'artigiano di Ravina, collezionista e "padre" dello straordinario "tempio del rame", composto da tremila antichi manufatti, custoditi gelosamente tra gli avvolti cinquecenteschi in via Val Gola. Collezione eccezionale gran parte portata alla luce, attraverso il fresco impegno letterario di Danilo Valentinotti: forme, stampe, stampi, bodini, cazzarole, formettine, timballi, compostiere, scodellate, tazze e altro ancora, di rame stagnato. "Mi lasciano un dubbio queste forme, tubanza, perplessità. E più districò la loro diffusione, dando ordine a una eterogeneità sottile e complessa, più questa sensazione mi pervade, lasciandomi quel sapore d'incomprensibile e di misterioso, che affascina, stuzzica ed è forse il tarlo preponderante che vede germogliare questo lavoro di ricerca", si legge nella presentazione. L'interesse si fonda su un'intricata e complessa sinergia e connivenza, che vedono a confronto contemporaneamente la differenza e la peculiarità di queste forme, la loro semplicità e ricercatezza artigianale, la loro vivacità estetica con la loro effi-



cienza funzionale, la loro anonimia con la prepotente forza espressiva.

"Complice" di questa sua ricerca, come lo ama chiamare Valentinotti, è proprio Pierino Navarini che ha incontrato nella sua bottega-collezione. Classe 1933, a quindici anni entra garzone nelle fonderie a "Bus de Vela" dove acquisisce i segreti della fusione e l'abilità manuale nella lavorazione dei lingotti al maglio. Nel 1954 affianca lo zio Carlo nella sua bottega di ramaio in via Marchetti, a Trento, per apprendere la tecnica dello sbalzo e del cesello. Nel 1959 apre a Ravina "la bottega dei maestri cesellatori", oggi Navarini sas, sede della collezione e della rinomata bottega artigiana.

Una passione quella di Pierino che coinvolge l'intera sua famiglia: i figli Stefano e Fiorenzo nel lavoro di realizzazione e commercializzazione dei manufatti, la figlia Marina nello studio delle forme e modelli, le nuore Roberta e Claudia nell'amministrazione, il genero Danilo nella ricerca e la moglie Albertina, discreta ma rilevante presenza.

Nel libro, oltre al dettaglio di una infinità di manufatti presenti nel museo di Ravina e alla loro fotografia (ha collaborato a questo Francesco Zambotti) sono presenti molte altre curiosità che faranno certamente piacere soprattutto ai collezionisti, ai cultori della storia, ma anche alla gente normale e alle casalinghe in quanto trovano ricette suggerite da esperti cuochi.

Gino Micheli